

da trascuratezza del Ministero, il quale è sempre sollecito nell'assecondare tutte le iniziative locali, specialmente nel campo della coltura professionale. L'onorevole Pala ha anche accennato ad altre forme di utilizzazione del sughero, che il Ministero di agricoltura dovrebbe aiutare.

Il Ministero di agricoltura sa benissimo che i cascami di sughero, opportunamente macinati, servono mirabilmente da materiale di imballaggio per la esportazione delle uve da tavola, esportazione, che si fa su larga scala dalla Spagna, e che si potrebbe fare ugualmente da noi, qualora i cascami di sughero, che non hanno valore e che vanno dispersi, potessero macinarsi ed adoperarsi in tali imballaggi.

Io assicuro l'onorevole Pala che il Ministero ha raccolto tutti gli elementi tecnici, necessari per addivenire alla istituzione in Sardegna di vari molini per la macinazione dei cascami di sughero.

Io confido dunque che tra breve potranno accorrere a questi mulini gli industriali e i produttori di sughero con grande vantaggio anche degli agricoltori perchè, mediante questa nuova industria del sughero, potrà svilupparsi la industria della esportazione delle uve da tavola.

Un'altra forma di utilizzazione del sughero, che è largamente sviluppata in Germania, ma che comincia anche da noi a prendere piede, è quella che consiste nella fabbricazione di materiali isolanti per i tubi di caldaie a vapore.

La macinazione del sughero potrà dar luogo anche ad un'altra industria, che attualmente è rappresentata largamente nei paesi del Nord.

Parlo della fabbricazione del *linoleum*, che è un tessuto impermeabile, che si ottiene dall'impasto di polvere di sughero con sostanze agglutinanti, tessuto largamente usato come materia per tappezzeria in Austria ed in Germania, e qualche poco anche da noi, dove però le tele incerate fanno ancora una vittoriosa concorrenza a questo prodotto.

Si spera però che anche questa fabbricazione, che reclama un largo impiego di materiali macinati, possa svilupparsi tra noi e dare indirettamente aiuto notevole all'industria del sughero, di cui giustamente tanto si preoccupa la Sardegna.

Credo superfluo accennare alla parte che riguarda la questione della protezione do-

ganale, su cui parlerà con l'alta sua autorità e competenza il ministro delle finanze.

Debbo però insistere nel dichiarare all'onorevole Pala che il ministro di agricoltura, come appare evidente da quanto ho avuto l'onore di esporre, non si è affatto disinteressato da un problema così grave come questo che tiene in apprensione l'isola di Sardegna, e che il Ministero di agricoltura intende di perseverare negli intendimenti che ho esposti per venire in soccorso, non solo dell'industria del sughero, ma anche per contribuire nel modo più efficace all'incremento dell'industria nazionale. (*Benissimo!*)

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per il coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata.

Poichè le poche modificazioni che occorre approvare hanno importanza quasi esclusivamente finanziaria, così chiedo che questo disegno di legge sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di un disegno di legge per il coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di rispondere.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Risponderò brevemente al mio amico semipolitico, ma molto personale, onorevole Pala. (*Sì ride*).

Innanzitutto mi permetto di rilevare alla Camera una questione costituzionale. Noi siamo in un governo di Gabinetto, e perciò basta un solo ministro per rispondere a qualunque deputato, non ostante che non diriga quello speciale Ministero che ha com-